V Edizione del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio

Budva – Becici (Montenegro), 16-17-18 maggio 2005

Note per l'intervento del Presidente della Camera di Commercio Giampaolo Giampaoli

Al tavolo del Turismo del giorno 17 maggio

- Il Turismo è un tema di centrale importanza per l'Ente camerale che rappresento, poiché l'economia provinciale passa anche attraverso la promozione e la valorizzazione del territorio.
- Riteniamo, però, che questo tema si imponga oggi alla nostra attenzione reclamando una considerazione nuova: è tempo di ragionare sul turismo da una prospettiva diversa. Occorre aspirare alla creazione di una regione turistica adriatica e presentarci insieme sul mercato internazionale: credo che l'unica svolta possibile, e sostenibile, sia quella di unire forze e specificità creando un circuito che raccolga e raccordi i rispettivi patrimoni naturalistici e culturali. E' ora di superare il concetto di localismo ragionando piuttosto in termini di "area vasta".
- Sarebbe davvero interessante, oltre che nuova ed eco compatibile, una proposta turistica che si allontanasse dal modello superato fatti di lidi balneari congestionati, e contempli scenari nuovi.
- Penso a un pacchetto adriatico che comprenda i parchi marini croati come pure gli itinerari naturalistici verdi di entrambe le sponde dell'Adriatico: potrebbe contemplare, ad esempio, le riserve ambientali ancora incontaminate delle Isole Kornati, e l'articolata serie di servizi e all'organicità della proposta culturale che le Marche possono già offrire. Credo, a tale proposito, che la crescita del turismo e delle attività connesse possa e debba passare anche attraverso l'elaborazione di nuove strategie che mirino soprattutto alla qualità dell'offerta, alla valorizzazione delle risorse peculiari dei territori che si affacciano sul bacino adriatico, così ricchi di tradizioni comuni ma anche di preziose tipicità da preservare, e comunque in un'ottica di cooperazione e di integrazione tra operatori istituzionali ed economici delle due sponde.
- Perché questo possa realizzarsi ritengo si debba partire da un lavoro molto pratico e concreto tra imprenditori: è necessario che tra essi vi sia dialogo su questi temi, sarebbe opportuno **promuovere una adeguata attività di formazione e sensibilizzazione** che porti un cambiamento nel mondo di intendere la promozione turistica. Che consolidi una convinzione: investire in questi paesi, creare occasioni di partnership e investimenti all'estero rappresenta un'opportunità preziosa.
- Per rispondere alle richieste del mercato turistico, portatore di esigenze sempre più complesse, occorre una maggiore attenzione a ciò che un territorio può offrire; inoltre serve un modo innovativo di leggere queste istanze e di interpretarle ai fini di una loro più efficace proposizione in termini comunicativi e di maggiore attualità.

- Ritengo, più in generale, che la creazione di pacchetti turistici integrati che interessino entrambe le coste appaia tanto più strategica e praticabile proprio in relazione a nuove forme di turismo specializzato o di “nicchia” che vanno imponendosi sui mercati internazionali: si pensi all’ecoturismo e al turismo nelle aree protette e nei parchi delle zone interne.
- Già lo scorso anno ci eravamo dati, tra le priorità di lavoro, la **realizzazione di un organismo comune con funzioni di Coordinamento per il Turismo** che dovrà monitorare e analizzare il turismo dell’area adriatico-ionica, sotto i vari aspetti culturale, artistico, storico, religioso, sportivo, nautico con particolare riguardo alla risorsa del diportismo.
- Ritengo che le Camere aderenti al Forum debbano contribuire fortemente all’avvio di questo importante organismo indicando propri referenti dotati della necessaria competenza.
- Il diportismo riveste un ruolo di grande importanza per l’indotto sia sotto il profilo delle attività economiche che per quelle legate ad un turismo non solo balneare. Il turismo nautico, infatti, rappresenta un’attività di grande importanza e di grande potenziale sia in termini economici che occupazionali. Attorno al diportismo nautico, inoltre, si organizza un poderoso complesso di investimenti e di attività che costituiscono parte integrante dell'attività d'impresa marittima e che vanno dalla cantieristica alla creazione di strutture recettive. Per questi motivi assume un significato particolare la partecipazione, da quest’anno, del nostro Forum al progetto Appuntamento in Adriatico: si tratta di una manifestazione sportiva non competitiva atta a promuovere il turismo nautico sulle coste adriatiche. Nell’edizione 2005 le imbarcazioni partecipanti, nel loro periplo della costa, toccheranno anche Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania e Grecia.
- Se nell’ambito del settore turistico del diportismo si è data attuazione alle proposte elaborate alla riunione plenaria di Neum 2004, ad oggi, invece, il progetto della creazione di un soggetto coordinatore generale per il turismo è rimasto sulla carta non essendoci ancora organizzati, di fatto, ai fini della sua realizzazione: l’incontro di oggi può essere occasione di confronto sui motivi di questo ritardo, sul loro superamento e sull’individuazione di rapide soluzioni operative
- Ribadiamo la necessità, a questo fine , della promozione di adeguate azioni costanti nel campo della formazione rivolta ad operatori economici e giovani per aumentare la qualità dei servizi offerti e per diffondere la cultura dell’accoglienza, e diffondere il senso di appartenenza ad una comunità Adriatico-Ionica.
- In particolare vorremmo, in questa sede, avanzare una nuova proposta relativa al coinvolgimento dei soggetti economici operanti nei territori adriatici e ionici rappresentati a questo Forum al progetto della città di Ancona di cui la Camera di Commercio è ente capofila e coordinatore: il progetto di accoglienza relativo alla Costa Crociere che tocca anche le città di Dubrovnik e Corfù con le quali si potrebbero creare attività promozionali comuni e di scambio di conoscenza eper diffondere ai croceristi un’immagine uniforme delle città che si affacciano sul nostro mare.
- Tutto ciò avendo sempre riguardo all’obiettivo di fondo, da attuarsi attraverso queste e altre azioni mirate: vale a dire la creazione di un sistema turistico unitario in grado di presentarsi e competere a livello internazionale con un'offerta di territori, culture e servizi forte ed articolata. Un’offerta in grado di esaltare, in una logica di sistema, le differenze, le tradizioni ed i diversi contesti storico- ambientali, ma in grado anche di

promuovere una rete di servizi organizzati secondo criteri e standard qualitativi condivisi.

- A questo proposito per accrescere la competitività di tutta l'area appare opportuno promuovere la diffusione di marchi di qualità per tutti gli operatori della filiera turistica, anche al fine di valorizzare l'enogastronomia, aspetto sempre più legato alla promozione turistica di cui tutti i nostri territori vantano eccellenze; in tale ambito il sistema camerale italiano può trasferire la propria esperienza alle camere di commercio transfrontaliere per contribuire a creare un sistema unitario.
- Mi auguro che anche in questo tavolo, come già accaduto per altri tavoli di lavoro, si riesca ad avanzare iniziative concrete comuni, facendo affermare, in luogo dei localismi, il concetto di "area vasta" che è proprio della nostra associazione.